

<p style="text-align:center">CAMPIONATO ITALIANO NAZIONALE DI CALCIO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI ANNO 2017/2018</p>

REGOLAMENTO

I
PREMESSA

Articolo 1 – Organizzazione

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili curerà direttamente la fase organizzativa del Campionato avvalendosi di un apposito comitato - composto da sette membri, nelle persone di Marco Miraldi (ODCEC Vallo della Lucania), Davide Tommaso Dal Dosso (ODCEC Verona), Giovanni Gentile (ODCEC Caserta), Fabio Angelo Montinari (ODCEC Bari), Alessandro Di Francesco (ODCEC Salerno), Gabriele Iannaccone (ODCEC Latina), Antonio Doria (ODCEC Avellino).

L'evento ha lo scopo di rafforzare presso gli iscritti lo spirito di appartenenza alla Categoria ed è proteso a favorire l'aggregazione tra colleghi anche in ambiti diversi da quello professionale. Il Campionato sarà organizzato con la collaborazione tecnico-disciplinare della F.I.G.C. – L.N.D. – comitato regionale campano.

Articolo 2 – Norme applicabili

Il Campionato si svolge secondo le norme del presente regolamento, approvato dalla F.I.G.C. – L.N.D. Comitato Regionale Campano, alle cui regole tecniche e disciplinari dovrà farsi riferimento per tutto ciò che non è espressamente previsto nel regolamento medesimo. Al comitato organizzatore sono attribuite ampie funzioni e poteri disciplinari, riservando allo stesso ogni decisione diversa da quella squisitamente tecnica di competenza della FIGC.

II
REQUISITI

Articolo 3 – Requisiti soggettivi

Possono partecipare al Campionato le rappresentative formate da :

a) Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili che risultano iscritti nelle apposite sezioni (sezione A – sezione B – elenco speciale) degli albi tenuti dagli Ordini Professionali di appartenenza al **31/10/2017**;

b) praticanti dottori commercialisti e/o praticanti esperti contabili, purchè:

1. regolarmente iscritti nel registro tenuto dai rispettivi Ordini alla data del **31.10.2017**;

2. in possesso del certificato di compimento del praticantato da non più di cinque anni alla data del **31.10.2017** e residenti nella circoscrizione di competenza dell'ordine partecipante;

I soggetti che hanno compiuto il tirocinio prima del 16/08/2012, data di entrata in vigore della riforma, rientrano nella suindicata categoria sub b) senza limitazioni temporali purché abbiano sostenuto l'esame di abilitazione almeno una volta negli ultimi due anni;

c) dottori commercialisti ed esperti contabili regolarmente abilitati ma non iscritti all'albo. Al fine dell'inserimento nella distinta gara tali soggetti sono equiparati alla categoria di cui al punto b) e pertanto soggetti alle medesime limitazioni.

d) un solo laureando iscritto al terzo anno nelle materie economiche e nelle discipline economiche sociali, qualificanti per l'iscrizione al tirocinio professionale, ricoprente **UNICAMENTE ED ESCLUSIVAMENTE IL RUOLO DI PORTIERE**. Lo stesso laureando, che deve essere residente nella

circostrizione di competenza dell'ordine partecipante, al fine dell'inserimento nella distinta gara, è equiparato alla categoria di cui al punto b).

Agli ordini non in grado di partecipare in maniera autonoma, è data la possibilità di consorziarsi con altri ordini vicini, per formare un'unica squadra; previa richiesta sottoposta da entrambi i dirigenti al comitato organizzatore e dallo stesso AUTORIZZATA. Ciò consentirà una maggiore diffusione del campionato su tutto il territorio nazionale.

I soggetti di cui al lettera a) possono chiedere ospitalità al dirigente di una squadra iscritta, diversa da quella dell'ordine di appartenenza, previa comunicazione al comitato organizzatore da parte del dirigente della squadra ospitante. Ogni squadra partecipante potrà accogliere al massimo 3 (tre) soggetti esterni.

Ogni rappresentativa dovrà obbligatoriamente schierare ALMENO 3 (TRE) OVER 40 (QUARANTA) IN CAMPO per l'intera durata dell'incontro. Gli ordini con un numero di iscritti inferiore a 500 (cinquecento) dovranno obbligatoriamente schierare ALMENO 1 (UNO) OVER 40 (QUARANTA) E 2 OVER 35 (TRENTACINQUE) IN CAMPO per l'intera durata dell'incontro.

Non è consentito alle rappresentative partecipanti al Campionato di inserire nella distinta gara di cui al successivo articolo 13, più di 5 (cinque) soggetti tra quelli indicati nella precedente lettere b), c), d). Dei cinque, potranno essere tesserati secondo quanto stabilito nel presente articolo, SOLAMENTE 3 (TRE) ed in ogni caso non ne potranno essere schierati contemporaneamente in campo più di 3 (TRE).

In ogni caso il numero dei tesserati FIGC in distinta ed in campo, prescindendo dalla categoria di appartenenza indicate nel presente articolo, non potrà superare il numero di 5.

NON possono partecipare alle gare del Campionato:

- i soggetti individuati alla precedente lettera a) che militano in campionati FIGC di calcio a 11 superiori alla "promozione" né tantomeno i tesserati per le squadre partecipanti ai campionati di serie A e A1 nazionali/LND di calcio a cinque;

- i soggetti individuati alle precedenti lettere b) e c) che militano in campionati FIGC di calcio a 11 superiori alla "prima categoria", né tantomeno i tesserati per le squadre partecipanti ai campionati di serie A e A1 nazionali/LND di calcio a cinque;

- i soggetti individuati alla precedente lettera d) che militano in qualsiasi campionato FIGC di calcio a 11, né tantomeno i tesserati per le squadre partecipanti a qualsiasi campionato nazionale/LND di calcio a cinque; in sostanza il laureato deve essere un NON TESSERATO;

- coloro che sono tesserati e/o sono stati tesserati nell'ultimo triennio per società professionistiche o semiprofessionistiche.

I calciatori tesserati federalmente per società dilettantistiche dovranno essere muniti di apposito nullaosta rilasciato dalla società di appartenenza allegato al tesserino SAR.

E' consentito agli iscritti nella lista dei calciatori, di cui al successivo articolo 13, il passaggio a qualifica superiore nel corso del Campionato.

Il passaggio a qualifica superiore dovrà essere comunicato e provato al Comitato Organizzatore prima dell'utilizzo del calciatore interessato, pena il mancato riconoscimento del passaggio stesso.

Articolo 4 – Requisiti oggettivi

Saranno ammesse al Campionato esclusivamente le rappresentative che ne avranno fatto espressa domanda secondo le modalità di cui al successivo articolo 5.

Articolo 5 – Domande di iscrizione

Le domande di iscrizione, da inviare entro e non oltre il **15/10/2017** a mezzo posta elettronica all'indirizzo comitatocalcioodcec@gmail.com, devono indicare il nominativo del dirigente responsabile – obbligatoriamente iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili – con l'indicazione dell'indirizzo, dell'indirizzo di posta elettronica, del numero telefonico, del numero di fax e di cellulare, per le comunicazioni ufficiali, nonché l'indicazione approssimativa del numero di giocatori che la squadra intende tesserare (max 40 calciatori), i colori sociali della squadra ed il consenso al trattamento dei dati personali e dei componenti della squadra.

La quota di iscrizione è fissata come segue:

- € 900,00 (novecento/00) per iscrizione al Campionato, tesseramento, spese organizzative ed affiliazione alla F.I.G.C.;

- € 400,00 (quattrocento/00) per deposito cauzionale in caso di prima iscrizione. Qualora una squadra abbia visto decurtarsi parte della cauzione nel corso del precedente campionato, sarà tenuta a versare quanto necessario per ricostituire l'ammontare previsto.

La quota d'iscrizione e la cauzione dovranno essere versate, a mezzo bonifico bancario sull'**IBAN IT35J0569603200000011420X81** presso la Banca Popolare di Sondrio, entro il **31.10.2017** contestualmente al versamento delle eventuali quote pregresse pena la mancata iscrizione al campionato. La contabile bancaria dovrà essere inviata al comitato all'indirizzo mail comitatocalcioodcec@gmail.com.

La partecipazione al campionato implica la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento nonché delle carte federali.

Articolo 6 – Adempimenti successivi

Le rappresentative ammesse a disputare il Campionato dovranno, entro e non oltre il **31.10.2017**, far pervenire all'Organizzatore la lista dei giocatori, non più modificabile, con un numero massimo di 40 (quaranta) giocatori. In detta lista deve essere chiaramente indicata, oltre ai dati anagrafici, l'esatta qualifica di ciascun giocatore (con indicazione della sezione di appartenenza e del numero di iscrizione). Dovrà essere altresì **obbligatoriamente** evidenziato, nella lista, il tesseramento o meno con una società dilettantistica. Il fac simile ufficiale della lista atleti da utilizzare **obbligatoriamente**, a pena di inammissibilità, è reperibile sul sito <http://www.commercialistecalcio.it/index.php>.

La lista è autenticata dal dirigente responsabile, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'*art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445*, che attesta la veridicità di tutti i dati in essi contenuti e ne assume la piena responsabilità a termine di legge civile, penale, professionale e di regolamento.

In ogni fase di svolgimento del Campionato, copia dei documenti probatori delle certificazioni presentate per l'iscrizione di ogni rappresentativa può essere richiesta dal responsabile della squadra interessata al Comitato Organizzatore, che la invia tempestivamente a spese del soggetto richiedente.

Il dirigente responsabile di ogni rappresentativa dovrà acquisire il certificato medico di idoneità all'attività sportiva agonistica amatoriale di ciascun giocatore, astenendosi dallo schierare i giocatori sprovvisti di tale certificato, per non incorrere nelle conseguenti gravi responsabilità che la circostanza potrebbe comportare.

Per le sole rappresentative che non raggiungono il numero massimo di giocatori (40) è consentito (entro il 31 gennaio 2017) integrare la distinta fino al numero massimo consentito. Tutti i calciatori che verranno aggiunti nella fase successiva ed entro il 31 gennaio 2018 potranno essere schierati in campo a partire dal 1 febbraio 2018. Per questi ultimi i requisiti di cui all'art.3 dovranno essere posseduti alla data del 31 gennaio 2018.

Non è consentito il trasferimento di un atleta inserito già in una lista in un'altra.

III **Svolgimento del Torneo**

Articolo 7 – Formula

Il Campionato si svolge in una fase a girone all'italiana con gare di andata e ritorno, poi proseguirà con gli ottavi e quarti di finale da disputarsi con gare di andata e ritorno per poi concludersi con le fasi finali, secondo quanto previsto negli articoli seguenti.

Articolo 8 – Prima fase a gironi

Le rappresentative ammesse al Campionato sono suddivise in gironi all'italiana, con gare di andata e ritorno. Passano alla seconda fase sedici squadre così individuate, salvo eventuali modifiche deliberate dal comitato direttivo prima dell'inizio del campionato:

nel girone costituito da n.5 squadre le prime 4 classificate e nei gironi costituiti da n.4 squadre le prime 3 classificate;

In caso di parità di punti in classifica si ricorrerà, nell'ordine, ai seguenti criteri:

- 1) punti realizzati negli incontri diretti;
- 2) differenza reti negli incontri diretti;
- 3) valore doppio delle reti realizzate in trasferta negli incontri diretti;
- 4) differenza reti;
- 5) maggior numero di goal realizzati;
- 6) minor numero di reti subite nell'intera fase;
- 7) minor numero complessivo di giornate di squalifica come da comunicato del giudice sportivo;
- 8) sorteggio.

Articolo 9 – Ottavi di finale

Le squadre qualificate dalla prima fase disputeranno gli ottavi di finale, con gare di andata e ritorno, abbinate secondo uno schema che opporrà le squadre, appartenenti a gironi differenti, meglio classificate con le squadre peggio classificate (es. 1-4 2-3 ecc.). L'accoppiamento dei gironi avverrà tramite sorteggio che definirà altresì la griglia scalare valida fino ai quarti di finale.

Se al termine delle due gare le due squadre dovessero trovarsi in parità saranno disputati due tempi supplementari di dieci minuti ciascuno, al termine dei quali, persistendo la parità, verranno battuti cinque calci di rigore per squadra, salvo proseguire ad oltranza se la situazione di parità dovesse sussistere successivamente all'esecuzione del quinto rigore.

La squadra meglio classificata disputerà la partita di ritorno in casa.

Articolo 10 – Quarti di finale

Le squadre qualificate dalla prima fase disputeranno i quarti di finale, con gare di andata e ritorno, abbinate secondo uno schema che opporrà le squadre, appartenenti a gironi differenti, meglio classificate con le squadre peggio classificate (es. 1-4 2-3 ecc.). L'accoppiamento seguirà quanto previsto all'art.9.

Se al termine delle due gare le due squadre dovessero trovarsi in parità saranno disputati due tempi supplementari di dieci minuti ciascuno, al termine dei quali, persistendo la parità, verranno battuti cinque calci di rigore per squadra, salvo proseguire ad oltranza se la situazione di parità dovesse sussistere successivamente all'esecuzione del quinto rigore.

La squadra meglio classificata disputerà la partita di ritorno in casa.

Articolo 11 – Fase finale

Accedono alla fase finale le quattro squadre vincenti il turno dei quarti di finale contendendosi il titolo di Campione di Italia, mentre le quattro squadre perdenti i quarti di finale si contenderanno la coppa Italia. In entrambi i casi si disputeranno le semifinali e finalissima secondo un abbinamento a sorteggio.

Le squadre vincitrici dello scudetto e della coppa Italia disputeranno la supercoppa entro e non oltre l'inizio del campionato successivo. Le liste degli atleti valide per la disputa della supercoppa sono le stesse presentate per lo svolgimento del campionato appena concluso. Entro la fine della stagione 2017/2018 verranno recuperate le precedenti edizioni del trofeo non disputate.

Le squadre che si contenderanno la finale dello scudetto disputeranno la Champions League delle professioni con le squadre finaliste dei rispettivi campionati nazionali degli ordini degli Ingegneri, Avvocati, Architetti, Geometri, Medici e Veterinari, più la squadra vincitrice del torneo professioni Campania.

Le gare della fase finale saranno all'italiana, con gare solo di andata da 80 minuti complessivi (40 per tempo).

IV **Regole tecniche**

Articolo 12 – Durata delle gare

Le gare sono composte di due tempi di 40 (quaranta) minuti ciascuno con un intervallo di 15 (quindici) minuti ad eccezione di quanto indicato nell'art. 10.

Articolo 13 – Distinta gara

Prima dell'inizio di ogni gara, ciascuna squadra presenterà all'arbitro la distinta gara, in duplice copia, comprendente:

- un numero massimo di n.22 (ventidue) giocatori (con indicazione dei dati anagrafici, del numero del cartellino F.I.G.C., del documento di identità e dell'eventuale tesseramento come dilettante in società FIGC) con cui la squadra prenderà parte alla gara;
- guardalinee di parte (con indicazione del documento necessario all'identificazione);
- l'allenatore (anche esterno se non schierato in campo) (con indicazione del documento di cui sopra);
- il medico sociale ove esista (con indicazione del documento di cui sopra);
- il massaggiatore ove esista (con indicazione del documento di cui sopra);
- l'originale dei cartellini F.I.G.C. e di copia documenti di identità dei giocatori indicati nell'elenco senza i quali non è consentita la partecipazione alla gara a meno di preventivo consenso espresso al direttore di gara dal dirigente della squadra avversaria.

Il fac simile ufficiale della distinta gara da utilizzare **obbligatoriamente** è reperibile al seguente link <http://www.commercialistiecalcio.it/distinta-ufficiale.pdf> . Eventuali difformità tra la distinta gara e la lista dei 40 atleti depositata determinerà la sconfitta a tavolino previa presentazione di ricorso secondo le modalità previste dal presente regolamento.

In ogni caso il mancato utilizzo del format ufficiale di distinta gara determinerà l'applicazione di una sanzione pecuniaria di € 50 che sarà decurtata dalla cauzione versata.

Il guardalinee di parte – obbligatorio - può essere uno dei 22 (ventidue) calciatori indicati nell'elenco di cui sopra ovvero un soggetto qualsiasi indicato dalle parti.

L'allenatore ed il dirigente accompagnatore possono essere indicati anche tra gli undici giocatori che scendono in campo, anche in occasione di sostituzioni nel corso della partita.

Le squadre dovranno entrare in campo con almeno 7 (sette) giocatori e disputare l'intero incontro con almeno 7 (sette) giocatori: in caso contrario l'arbitro non darà inizio alla gara o la interromperà e la squadra con un numero di giocatori insufficiente perderà la gara per 3 a 0.

Nel caso in cui la gara non iniziasse per insufficiente numero di giocatori si applicheranno le disposizioni contenute nell'articolo 18.

Il responsabile di ogni squadra sarà chiamato dall'arbitro ad assistere all'accertamento documentale dell'identità dei singoli calciatori della squadra avversaria.

Articolo 14 – Sostituzioni

Sono ammesse n.7 (sette) sostituzioni.

Le sostituzioni possono avvenire esclusivamente con i giocatori indicati nell'elenco di cui all'articolo 13.

V

Arbitri - Campi - Orari

Articolo 15 – Arbitri

Tutte le gare sono arbitrate da arbitri F.I.G.C.

Non sono ammessi arbitraggi da parte di persone estranee alla F.I.G.C. In assenza dell'arbitro regolarmente designato la gara può essere diretta da altro arbitro F.I.G.C. con il comune accordo delle parti.

Le gare della prima fase di cui all'art. 8 del presente regolamento si svolgono con arbitro unico e segnalinee di parte messi a disposizione dalle squadre interessate, alle condizioni previste dal II° comma dell'articolo 14.

Dai quarti di finale e fino alla fine del campionato è previsto l'impiego della terna arbitrale.

Ai fini di agevolare l'osservanza di quanto sopra previsto nel presente articolo, l'Organizzatore redigerà il calendario del Campionato che sarà portato a conoscenza anche del Comitato Regionale F.I.G.C.

Articolo 16 – Richiesta

La richiesta dell'arbitro o della terna arbitrale è a cura dell'Organizzatore. La squadra ospitante deve comunicare in tempo utile, e comunque entro le ore 12.00 del decimo giorno antecedente quello di disputa della gara, all'Organizzatore e al Comitato Regionale F.I.G.C. competente l'ubicazione del terreno di gioco e l'orario dell'incontro, se diverso da quello di calendario previsto dall'articolo 18.

Il mancato arrivo dell'arbitro, comporta la perdita della gara per 3 a 0 per la squadra ospitante, se l'assenza è stata determinata da comportamenti omissivi del dirigente della squadra ospitante.

Articolo 17 – Campi di gioco

La squadra ospitante ha l'onere di garantire – salvo causa di forza maggiore documentata – la disponibilità di un idoneo campo di gioco, dando comunicazione alla squadra avversaria almeno dieci giorni prima della gara, dell'ubicazione del campo e dell'orario di inizio, se diversi da quelli di calendario previsti dall'articolo 18.

La squadra ospitante ha inoltre l'obbligo di garantire la presenza di un'ambulanza sul campo prima dell'inizio della gara.

Il mancato rispetto di quest'ultimo onere comporterà l'impossibilità di disputare la gara e la perdita della gara per 3 a 0 per la squadra ospitante. Il costo del campo da gioco, come pure del servizio dell'ambulanza, sono a carico della squadra ospitante.

Articolo 18 – Date e orari

Le gare della prima fase e degli ottavi di finale si disputeranno in turni infrasettimanali nella giornata di mercoledì, nella fascia oraria che va dalle ore 10 alle ore 18, ed eccezionalmente il sabato per le squadre che ne faranno richiesta nel modulo di iscrizione, salvo diverso accordo da comunicare entro e non oltre 7 (sette) giorni prima della gara interessata. Il tempo di attesa massimo consentito è di 40 minuti. Trascorso tale termine l'arbitro abbandonerà il campo facendone menzione nel rapporto. La squadra che allo scadere del tempo suddetto non sarà schierata in campo subirà la perdita della gara per 3 a 0 e due (2) punti di penalizzazione in tutte le fasi del Campionato oltre l'ammenda prevista.

Le gare che, per sopravvenuto accordo tra le parti non saranno disputate nella data fissata dal calendario potranno essere giocate nel periodo dal venerdì precedente alla domenica successiva, previa comunicazione all'Organizzatore almeno 10 giorni prima della data fissata dal calendario. Saranno consentite deroghe solo in casi ritenuti eccezionali a discrezione dell'Organizzatore, comunque nel rispetto del buon andamento del Campionato.

Nel caso di impedimento per cause di forza maggiore, la gara sarà disputata nella prima data disponibile indicata dall'organizzatore.

Spetta esclusivamente al Giudice Sportivo accertare la sussistenza dei gravi e documentati motivi di forza maggiore.

VI **Disciplina**

Articolo 19 – Organo disciplinare

L'aspetto disciplinare è curato dal Comitato Regionale della F.I.G.C. – L.N.D., a mezzo del Giudice Sportivo del Comitato regionale campano, le cui decisioni sono inappellabili.

Articolo 20 – Sanzioni

Il Giudice Sportivo del Campionato può infliggere le seguenti sanzioni:

- squalifiche fino a cinque anni;
- ammende fino a euro 520,00;

Egli comunicherà tempestivamente le proprie decisioni disciplinari all'Organizzatore. In ogni caso il calciatore espulso, indipendentemente da ogni comunicazione, sconterà automaticamente una giornata di squalifica nel turno successivo, mentre il calciatore che avrà ricevuto la quarta ammonizione sconterà la giornata di squalifica successivamente alla comunicazione della decisione del Giudice Sportivo. Le ammonizioni saranno azzerate prima della fase finale. Per l'edizione 2017-2018 non si azzereranno le precedenti squalifiche.

I calciatori che, già tesserati federalmente per società affiliate alla L.N.D. si rendessero responsabili di gravi comportamenti, saranno deferiti ai Giudici Sportivi competenti, per l'assunzione di provvedimenti di durata eccedente quella di svolgimento del Campionato.

Articolo 21 – Reclami

In ordine alla regolarità delle gare è ammesso reclamo al Giudice Sportivo Territoriale del C. R. Campania ed alla controparte a mezzo fax entro le 24 ore successive alla gara stessa. Nell'arco dei tre giorni successivi la disputa della gara il reclamo, ben specificato nelle motivazioni, dovrà essere inviato alla controparte a mezzo raccomandata ed al G.S.T. accompagnato dalla ricevuta di invio della raccomandata alla società avversaria e dall'assegno circolare di euro 400,00 intestato alla FICG C.R. Campania, tassa che verrà incamerata in caso di rigetto.

Articolo 22 – Rinuncia

La squadra che rinuncia a disputare un incontro, oltre a perdere immediatamente una metà della cauzione versata sarà passibile di una penalizzazione di due punti in classifica nella prima fase prevista all'articolo 8 del presente regolamento.

Alla seconda rinuncia la squadra perderà l'ulteriore metà della cauzione, secondo le modalità indicate nel comma precedente e verrà esclusa dalla disputa del presente Campionato.

Nei turni successivi alla fase a gironi l'eventuale rinuncia alla disputa di una gara da parte di una squadra comporta automaticamente l'esclusione della stessa dal campionato.

Articolo 23 – Disposizioni finali

Ferme restando le competenze del Giudice Sportivo, l'Organizzatore esercita funzioni di controllo sulla regolarità del Campionato, collaborando ove interpellato, con il Giudice Sportivo per l'interpretazione del presente regolamento. L'Organizzatore potrà adottare ulteriori provvedimenti ed iniziative idonee a salvaguardare lo spirito informatore del Campionato, sino alla esclusione delle squadre partecipanti, ivi comprese le opportune segnalazioni ai competenti Ordini professionali per comportamenti non consoni ai principi deontologici di ciascun partecipante.